

Commo se debiano saldare tutte le partite del quaderno vecchio: e i cbi: per che de la su ma sumarum del dare e deluere ultimo scontro del bilancio. ca. 24. Del modo e ordie a saper tenere le scripture menute como sono scripti de mano lre familia ri polige: pcessi: sentencie e altri istrumeti e del registro de le lettere ipotanti. ca. 25. Epilogo uero sumaria recolta de tutto el presente tractato: acio con breue substantia se ha bia mandare a memoria le cose dette. ca. 26.

Distinctio nona. Tractatus. xi. pricularis de coputis 7 scripturis.

De quelle cose che sono necessarie al uero mercatante: e de lordine a sape be tenere un qd derno co suo giornale i vinegia e anche p ognaltro luogo.



Capitolo primo. Si reuerenti subditi de. U. D. S. Magnanimo. D. acio a pieno de tutto lordine mercantisco habino el bisogno: del berat. Cole. le cose dinange i qsta nra opa ditte) ancoza particular tractato grandemete necessario copillare. E in qsto solo lo uerto: p che a ogni loro occurrca el plente libro li possa seruire. Si del mo do a conti e scripture: como de ragioni. E per esso intendo darz li norma sufficiente e bastante in tenere ordinatamente tutti lor conti e libri. Pero che. (como si sa) tre cose maxime sono oportune: a chi uole con debita diligetia mercantare. De le qli la possi sima e la pecunia numerata e ogni altra faculta substantiale. Jura illud pby vni aliquid necessarioru e substantia. Seca el cui suffragio mal si po el manegio traficante exercitare. Auenga che

molti gia nudi co bona fede comencando: de gra facede habio fatto. E mediante lo credito fedelmete seruato i magne ricchege sieno peruenuti. Che afai p yalia discurredo nabiamo cognofciuti. E piu gia nele gra republiche non si poteua dire: che la fede del bon mercatan te. E a quella si fermaua loz giuramento: dicedo. A la fe de real mercatante. E cio no deuel sere admiratione: cocofia che i la fede catolicamete ognuno si salute: senca lei sia impossibile piacere a dio. La secoda cosa che si recerca al debito trafico: sie che sia buon ragioneri: e pmpo coputista. E p questo cosequire. (disopra como se ueduto) dal principio al fine: ha uemo iducto regole e canoni a ciascuna opatione requisiti. In modo che da se: ogni diliget te lectore. tutto potra ipendere. E chi di questa pre non fosse bene armato: la sequete in ua no li serebbe. La. 3. e vltima cosa oportuna sie: che co bello ordie tutte sue facede debita mte disponga: acio con breuita: possa de ciascuna hauc noritia: quanto alor debito e anche credito: che circa altro non sarde el trafico. E qsta pre fra laltre e alozo utilissim a: che i lor facede altramete regerfe: seria impossibile: seca debito ordine de scripture. E seca alcu repolo la lor mte sempre staria in gran traualgi. E po acio con laltre qsta possino haucere. el plente tra ctato ordiai. Nel qle se da el mo a tutte forzi de scripture: a ca. p ca. pcededo. E be che no si possa cusi apoto tutto el bisogno scriuere. No dimeno p ql che se dira. El pegrino igeca qli caltro luplicara. E seruiamo i esso el mo de vinegia: qle certamete fra gli altri e molto da comedare. E mediante qillo i ogni altro se poera guidare. E qsto di uideremo i. 2. pri pti cipali. Luna chiamaremo iuctario. E laltre dispone. E p. de luna: e poi de laltre successiua mte se dira scdo lordie i la pposta tauola contenuto. Per la ql facilmente el lectore poera le occurte tie trouare secondo el numero de suoi capitoli e carti.



Idi co lo debito ordie che sapeta uol sap be tenere un qderno co lo suo giorno le a ql che qui se dira con diligetia stia a teto. E acio. be linteda el. pcesso idurre mo i capo vno che mo dinouo comeci a traficare como p ordie deba procedere nel tenere soi conti e scripture: acio che succiamete ogni cosa possi ritrouare posta al suo luogo p che no asertando le cose debitamete a li suoi luogbi uerebbe i grandissimi tra uagli e cofusioi de tutte sue facede. Jura coe dictu vbi no e ordo ibi est cofusio. E pero a pfecto documeto dogni mercatante de tutto nro. pcesso faremo como di sopra e ditto. 2. pri pncipali. Le qli apramete q sequete chiariremo: acio fructo salutifero sabia ipedere. E pta dimonstrando ch cosa sia iuctario e como sabia fare. De la p. pte pncipale de qsto tractato dera iuctario. E che cosa sia iuctario: e come fra mercatanti sabia fare. ca. 2. Comente adonca p mte. p supponere e imaginare che ogni opante e mosso dalfine. E p poter qllo debitamete cosegre fa o. mi suo sfozo nel suo. pcesso. vnde el fine de ql che traficante e de cosequire licito e copetete guadagno p sua substantiarie. E po sempre con lo nome de meser dommedio: debiano comencare lozo facende. E i nel p. a. dogni loz scripture: el suo sancto

nome haucra mte zc. E po p. couen che facia suo diligente iuctario: i qsto modo. che sem pre p. scriua in un foglio o uero libro da pte. Lioche se ritroua haucere al modo: de mobile: e detabile. Comencando semp da le cose che sono in piu pgio e piu labili al perdere. Como so li. d. cotanti. Bioe. Argenti zc. Per che le stabili. Como sono. Calfi. Terreni. Lacune val le. p. scchiere e simili no si possano sumarire: como le cose mobili. E successiuamete poi de ma no i mano. scriuase laltre. Ponendo sepe p. el di: e mlesimo: el laogo. el nome suo nel ditto iuctario. e tutto ditto iuctario si deue tenere in un medesimo giornno: p che altramete darebe traualgio nel maegio futuro. E po a tuo creplo: poere q vn p. n. como se debia fare. Per lo ql tu pte porrai i ogni luogo el pposito sequere zc. v3.

Forma exepiare co tutte sue solennita in lo iuctario requisite. ca. 3.

Al nome de dio. 1493. a di. 8. nouembre in vinegia.

Uesto se quete si e lo iuctario de mi. N. da vine. de la cotrada de sco apostolo. El qle ordenamete io de mia mano ho scripto: o ho fatto scriuere dal tale zc. de tutti li miei beni: Adobili: Stabili: Debiti: e Crediti che al modo mi ritrouo: sin qsto plente giornno sopra ditto. p. p. p. In p. mi trouo de cotati fra oro e moneta: douc. tanti zc. di qli tati sono dozo venetiani. E tati dozo ongari. E tati. fio. larghi fra papali: seneci: e fiorzini zc. Lauaço moete dargeto e rame de piu forzi: cioe. Troi. Adar celli. Carlini de re. E de papa. E grossi fiorzini. Estoni milanesi zc. 2. Jte mi trouo i co le ligate e deligate. Pessi n. tati zc. De li qli tanti sono balassi i tanola ligati: i oro anelli pefano. 3. e carati grani zc. luno o uero i suma. Qui poi dire a tuo mo zc. E tanti sono salfi pur a tauola ifomagli da dona. Pefano zc. E tati sono rubi coculegni del ligadi pefano zc. laltre sono diamati greggi a tauola: e potidi zc. Narrado le forzi e pefi a tua uoglia. 3. Jte mi trouo veste de piu forte. tate de la tale e tante de la tale zc. Narrado suoi cofitidi. Lolo rifodre e fogie zc. 4. Jte mi trouo argenti lauorati de p. forzi. Como tagge bacili. R. am. Rosleri. Pironi zc. E q narra tutto le forzi a vna p vna zc. E pefa ciascuna forza dapfe so tilmte. E tie coio de pecci e de pefi zc. E de le leghe. S. venetiana. D. ragusea zc. E anche stapo. o uero segno che hauesero farne mentioe zc. 5. Jte mi trouo i ma staria dpanni li micioe. Legoli. Touagli. Camise. Fagu. li zc. Lapi n. tati zc. leuoli de. 3. redi. Ddi. 2. 7. tele. tele padouane o altre zc. nuouo o ysari logbi tanti bi. zc. E camise tante zc. rouagle de rese zc. fa suoli grandi n. tanti zc. E piccoli tanti zc. noui ysari zc. a tuo mo narra. le forzi. 6. Jte mi trouo lecti d pua. n. tanti zc. co soi canecali de piu noua o ho ysata zc. federa noua zc. qli pefano i tutto. o ho vno p vno. 8. tante zc. E egre del mio seg. o dalt. como si costu ma zc. 7. Jte mi trouo de mercantie i casa ouer i magaceni. zc. de piu forzi. p. Colli tanti de cecari. michini pefano. 8. ran. zc. Vegnati del tal seg. zc. E cofi andarai narran. a for ta p for. dite mercantie co tutti cotralegni sia possibile. e co qra. piu chbareca si possa. de pe lo n. e misura zc. 8. Jte mi trouo colli tanti de cecari bellidi zc. E carbi tati de pip zc. pip loggo. o uer pip todo scdo che sira zc. E farditanti di canelle zc. pefa. zc. E colli tanti garo. zc. pefa. zc. co fusti poluere e capelletti. o ho seca zc. E pecci tati. de qgini zc. pefa. zc. e pecci tanti san. rossi o bianchi pefa. zc. E cofi andarai mettedo p ordie v. sotto laltro zc. 9. Jte mi tr. pelami da fodre: cioe agneli. bia. e alberti: pugliesi o marchiani zc. n. tan ti de la tal for. zc. e volpe mar. n. tante coce zc. e n. tante crude zc. E camoxe conge e tru de zc. n. tante zc. 10. Jte mi trouo pelle fi. fo. arme. doffi. vari. gebelini zc. n. tanti de la tal forte. E n. tanti de la tale zc. Cofi destiguedo a v. a v. diligetmte con tutta verita: acio el uero te habia a gnidare zc. Auendo sep auertca a le cose che uano a n. E a qle. che uano a peso. E a qle ch vano a misura. po ch di qste. 3. for. si costua fare el trafico p tutto. e alcune si mercano a. AD. Altre a. c. altre a. 8. altre a. 5. altre a. n. cioe a coto como pella mi zc. altre a pecci. como gioie: e perle fine zc. Si che di tutte fa ben nota a cosa per cosa zc. E queste te bastino a tua gnida. Laltre per te poi sequirai sempre zc. 11. Jtem mi trouo destabile p. vna casa a tanti sulari zc. a tante camere. Lorte. Poce. Dito zc. posta in la contra de sancto apostolo: fora canale zc. apresso el tale: e tale zc. Nominando li cofini: referedoti ali mstri se ni sono ati. bi piu veri zc. E cofi se piu nauesse de le cale i di uer li luogbi. noiarle a simili zc. 12. Jte mi trouo terreni lauoranui capi. o uero staoze. o uero panora zc. Nominadoli scdo luso del pacfe doue te trouo. uero doue sono situata ti zc. n. tati zc. Jntrededo el capo o uero staoze de tauole tate o cane o pliche o beuolche zc. posti in la tal villa de padouana o altrode zc. Apresso li beni del tale zc. Lbi amado li co firi zc. E instrumeti. o uero pita de carasti. p li qli pagbile sanoni i comuno zc. Quali lra uora el tale zc. redano lano de fitto como: itara tati e. d. tati zc. E cofi pre ua narado tu uoi possessi d zc. Destiami. loci. 13. Jte mi tro. ba. ala came. d. ipsti. ouer ale. mote iv.

207